



MANUALE DI SERVIZIO

Linee guida

I[^] edizione febbraio 2024



MATERIALE INFORMATIVO AD ESCLUSIVO USO INTERNO
VIETATA LA PUBBLICAZIONE, RIPRODUZIONE E DIVULGAZIONE NON AUTORIZZATA
ANCHE PARZIALE

PROCEDURE OPERATIVE PER PERSONALE DELLE ADERENTI DOLOMITI SOCCORSO

Premessa

Quanto contenuto in queste pagine ha lo scopo di semplificare, organizzare, rendere sempre migliori le condizioni di servizio ed omogeneizzare i comportamenti dei soccorritori, in rapporto con le procedure operative impartite dal SUEM, l'organizzazione interna a Dolomiti Soccorso ed Aderenti, secondo i contenuti formativi erogati dalla Scuola di Soccorso.

Il rispetto, la condivisione e la coerenza dei principi di seguito descritti sono a garanzia della qualità del nostro operare.

Essere soccorritori presuppone il condividere, implicitamente accettare, rispettare, direttive e regolamenti, con i relativi aggiornamenti e loro evoluzioni nel tempo, mediante una costante formazione.

LA DIVISA o UNIFORME

La divisa contraddistingue il soccorritore da un comune cittadino. La divisa si indossa esclusivamente in attività di servizio o di rappresentanza, se autorizzata.

Il soccorritore in divisa è riconosciuto quale "incaricato di pubblico servizio" da questo deriva la responsabilità dello stesso nell'adottare, nei propri comportamenti, sobrietà e rispetto del ruolo.

Solo chi abbia acquisito l'abilitazione a soccorritore mediante apposito e riconosciuto corso formativo, presso un'Associazione accreditata (DGR 1515 Regione Veneto), può indossare la divisa.

E' palese che l'uso improprio della divisa è un comportamento scorretto e non conforme alla legge, da considerarsi un abuso.



SERVIZIO IN AMBULANZA

Indicazioni generali

INIZIO SERVIZIO procedure correnti

LISTA DI CONTROLLO - CHECK LIST

Tempo necessario circa 20/30 minuti operazione svolta da tutto l'equipaggio.

Ogni singolo presidio in ambulanza va controllato. Verifica scadenze, funzionamento defibrillatore, livello ossigeno, monitor, aspira secreti ecc. Prova scarico/carico della barella, re-integrare materiali mancanti, segnalare su check list eventuali anomalie. Seguire e compilare la lista di controllo completa, predisposta per ogni singolo servizio. Si pratica ad ogni cambio turno anche se effettuata dall'equipaggio precedente.

La mancanza o guasto di presidi comporta la NON operatività dell'ambulanza e va segnalata al presidente, o responsabile dei servizi, ed alla CO per i provvedimenti del caso in caso di NON operatività.

FINE SERVIZIO

Ogni fine turno l'equipaggio è tenuto ad effettuare la pulizia e sanificazione interna del mezzo. Resa obbligatoria per Dgr 1515 Regione del Veneto la registrazione su appositi registri delle operazioni di pulizia e sanificazione. Il personale in servizio provvederà a segnare l'effettuazione.

L'ambulanza è da considerarsi pari ad una stanza di ospedale, pulita ed igienizzata.

Il pavimento del vano sanitario va quindi spazzato, lavato con detergente igienizzante e sciacquato se necessario. Scopa e "mocio" saranno utilizzati esclusivamente per pulire i mezzi e non per altri usi (pavimento sede ecc.) Va svuotato il cestino porta rifiuti e buttato ogni rifiuto prodotto, compresi i presidi aperti, utilizzati o meno, smaltiti secondo la loro corretta destinazione.

Il vano guida, a cura dell'autista, va pulito con panno/carta e detergente/sanificatore in tutte le superfici di contatto esposte a vista quali cruscotto, volante, portaoggetti, radio, microfono, se necessario vetri interni. Lavaggio pavimenti.

In caso di presenza di sangue ed altre sostanze organiche si provvederà ad accuratissima pulizia e sanificazione dei presidi, superfici, cassetti, materiali, contaminati da tali sostanze. Preferibilmente già presso il PS di arrivo. L'ambulanza sarà operativa al ripristino delle condizioni igienico sanitarie necessarie.

In inverno particolare attenzione alla pulizia di fari e segnalatori luminosi di emergenza.

Sanificazione totale con le apparecchiature fornite (ozono o altri sistemi) sistematica.

COMUNICAZIONI

Le comunicazioni in un mezzo di soccorso sono indispensabili.

Radio, telefono cellulare (tablet ove in uso) sono gli apparati nei nostri mezzi. Ogni ambulanza è dotata di proprio esclusivo cellulare il cui numero è depositato alla CO. E' quindi chiaro che, sia radio veicolare, portatile, che telefono, devono esserci, funzionanti e con batterie cariche. La radio portatile dovrà avere una batteria di riserva o un supporto di ricarica a bordo. Il cellulare munito di cavetto di ricarica veicolare per lunghe permanenze esterne. **Se scarichi, gli apparecchi verranno posti in carica presso la sede al rientro.**

Riceveremo "via cavo", ovvero al telefono, le richieste di intervento dalla CO e trasmetteremo con lo stesso mezzo tutti i dati sensibili relativi all'intervento. Nomi, cognomi, indirizzi. Riferimenti specifici NON si fanno via radio, salvo casi estremi in cui non vi sia copertura per il cellulare.

COMUNICAZIONI RADIO

Per servizi primari 118, secondari, per supporto ad attività diverse (gare, manifestazioni) deve essere data comunicazione radio alla CO con le seguenti modalità:

VIA RADIO: in servizio 118

Ricevuta la chiamata di intervento telefonica comunicare, una volta in ambulanza, la partenza;

"Papa Charlie da: ... (nome ambulanza) in partenza da sede per Tambre codice giallo"

Arrivati a Tambre:

*"Papa Charlie, (nome ambulanza) **sul posto**"*

Effettuato l'intervento:

"Papa Charlie (nome ambulanza) partiti da Tambre per PS Belluno codice 2"

Arrivati a Belluno

"Papa Charlie, (nome ambulanza) in PS Belluno"

Consegnato il paziente in PS:

"Papa Charlie, ... (nome ambulanza) in partenza da PS Belluno per rientro in sede liberi operativi/non operativi" seguirà una volta rientrati *"Papa Charlie (nome ambulanza) in sede"*

A fine turno comunicare "fine servizio" alla CO

VIA RADIO: servizi "ricreativi"

"Papa Charlie, (nome ambulanza) in partenza da sede per Feltre assistenza manifestazione sportiva"

Arrivati a destinazione:

"Papa Charlie, (nome ambulanza) arrivati a Feltre ...stadio... Piazza ... palazzo del ghiaccio"

Al rientro:

"Papa Charlie, (nome ambulanza) in partenza da Feltre...stadio...Piazza...palazzo del ghiaccio, per sede. Fine manifestazione sportiva"

Rientrati in sede:

"Papa Charlie, (nome ambulanza) in sede, fine servizio"

VIA RADIO: in servizio secondari.

Partenza da sede o PS

"Papa Charlie da (nome ambulanza) in partenza da sede/PS per domicilio paziente ad Alano"

Arrivo al domicilio:

"Papa Charlie, (nome ambulanza) ad Alano"

Ri-partenza da domicilio:

"Papa Charlie, (nome ambulanza) da Alano a PS Feltre, paziente a bordo"

A fine turno comunicare il rientro in sede e la fine servizio una volta in sede.

COMUNICAZIONI TELEFONICHE

Il telefono cellulare di ogni ambulanza o mezzo, il cui numero è conosciuto in CO, è lo strumento di comunicazione, complementare alla radio, ufficialmente in uso, ove previsto il tablet. Salvo particolarissime esigenze sono da evitare i cellulari personali.

Al cellulare si ricevono di norma le chiamate per interventi di emergenza o comunque le comunicazioni correnti da parte della Centrale Operativa.

Mediante il telefono si mantengono i contatti durante il soccorso e trasporto del paziente, si forniscono alla CO i dati del paziente trasportato, la situazione rilevata sulla scena su cui si interviene, qualsiasi comunicazione complessa o che tratti dati sensibili.

DA SAPERE:

non dimenticare che le conversazioni, sia radio che telefoniche, vengono registrate e conservate in CO per eventuali usi legali.

MODULISTICA

La modulistica è da considerarsi parte complementare della “comunicazione” con cui si inoltrano, al PS o ad uso interno, dati essenziali del servizio svolto. Nella tracciabilità delle fasi del soccorso sono addirittura documenti di prova in caso di inchiesta.

Per tutti i contenuti presenti il soccorritore è tenuto al segreto d'ufficio e al rispetto della normativa sulla privacy e quindi nulla è divulgabile.

Ogni mezzo è dotato di moduli (detti 118) per registrare le missioni con percorso, chilometri, dati paziente trasportato, parametri, descrizione dell'accaduto. Tutti i viaggi vanno accuratamente registrati sui moduli.

Lo stesso modulo 118, composto di tre copie, va obbligatoriamente compilato, consegnato in PS per il triage, timbrato in tutte e tre le copie con timbro USL, firmata da un medico del PS per ogni intervento in codice di emergenza o trasporto secondario. Ogni modulo verrà riposto nella cartella presente in ambulanza e consegnato in sede. Il PS potrà richiederne una copia. Verrà lasciata una delle due colorate (la bianca rimane sempre a noi).

In base alle necessità operative od amministrative l'Associazione può decidere di utilizzare e richiedere altra documentazione.



RUOLI E COMPETENZE IN AMBULANZA

In ogni momento sapere chi fa cosa è un buon principio di organizzazione.
Nell'attività di soccorritori è determinante.
In interventi in emergenza assolutamente indispensabile.

Pur non lavorando in una briglia di comportamenti rigidamente fissati giova individuare preventivamente i responsabili di alcune funzioni. Possono essere previste specifiche qualifiche che determineranno a tutti gli effetti ruoli e funzioni nel rapporto tra soccorritori che verranno rispettate.

Un equipaggio in ambulanza può essere composto da due o tre soccorritori. Il coordinamento, l'affiatamento, la fiducia reciproca, le conoscenze acquisite, la condizione psicologica del momento, sono basilari per decidere il ruolo occupato ed operare efficacemente.

L'evolversi delle situazioni o particolari condizioni emotive possono costringere a rivedere e modificare i ruoli in corso d'opera.

Ogni soccorritore si deve quindi ritenere coinvolto e pronto per fronteggiare ogni variante ed essere solidale e partecipe nel fronteggiare l'imprevisto, assumendosi ruoli precedentemente non concordati.

Una giusta flessibilità all'occorrenza renderà migliore il nostro operato.

L'EQUIPAGGIO

ruoli e comportamenti

Prima di uscire:

SI DEFINISCONO I RUOLI (valido per ogni tipo di servizio) - soccorritore 1 - soccorritore 2 – soccorritore-autista se non definiti da qualifiche acquisite e certificate. Scrivere nomi, cognomi e firma in fondo alla lista di controllo - check list. Per esigenze formative può essere in affiancamento l'allievo soccorritore.

NOTA: nella funzione di autisti sono indicati i soccorritori che abbiano ottenuto l'abilitazione alla guida di mezzi di soccorso ed il BLSD (DGR 1515).

Gli autisti sono prima di tutto soccorritori essi stessi e sono tenuti a prestare servizio anche nel vano sanitario ed a mantenere e dimostrare la propria capacità operativa al pari di tutti gli altri.

Il solo ruolo di autista, in quanto tale, non esiste e di conseguenza non è riconosciuta ed autorizzata tale eventuale pretesa.

In uscita:

salvo i trasporti privati, che come tali non coinvolgono la Centrale Operativa SUEM 118, **ogni ambulanza in movimento sul territorio è da ritenersi potenzialmente operativa anche per emergenze, su richiesta della CO stessa.**

I mezzi ed il personale in servizio devono quindi sempre essere mantenuti in condizione di operatività.

E' buona norma che i mezzi alla partenza siano sempre con il pieno di carburante, come regola inderogabile, comunque mai sotto il 50% di capienza. E' compito e responsabilità dell'autista provvedere, prima del rientro in sede, al rifornimento.

L'ambulanza è a tutti gli effetti operativa ed a disposizione della CO 118, dall'uscita al rientro in sede. Ovvero dalla comunicazione d'inizio servizio e di fine servizio.

ALLIEVO SOCCORRITORE

In quanto tale non è in possesso dei requisiti necessari per operare. Sarà adeguatamente identificato mediante apposita pettorina con scritta "Allievo Soccorritore" come da Dgr 1515 Regione Veneto. Non può prendere parte a nessuna manovra di soccorso, mobilitazione di pazienti o altre attività proprie del soccorritore. Assiste alle operazioni. L'allievo non può indossare la divisa.

ATTENZIONE!

**Per tutti i soccorritori in servizio:
si ricorda che per la sicurezza personale sono obbligatori i
Dispositivi di Protezione Individuale – DPI –**

Consistono nella divisa completa (pantaloni, giacca), scarponi a norma.

In caso di intervento, assistenza eventi o semplice trasporto la giacca va **OBBLIGATORIAMENTE** INDOSSATA con cerniera chiusa fino al collo, anche d'estate!

Le misure di sicurezza si completano con l'uso di guanti, mascherina FFP2 se richiesta, occhiali o visiera protettivi, casco, ed altri presidi se necessari per interventi a rischio a seconda delle procedure in atto.

Questa disposizione oltre che prevista dalla normativa, è regola irrinunciabile per l'Associazione.

Esempi in realtà esterne, compresi i professionisti sanitari, non osservanti nella pratica tali regole NON sono da ritenersi esempi consoni ed imitabili.

E' fatto quindi obbligo a tutto il personale in servizio l'uso corretto dei dispositivi, a tutela della sicurezza individuale e delle responsabilità civili e penali in capo ai responsabili.

Ogni comportamento scorretto ed uso improprio dei DPI potrà essere oggetto di provvedimenti disciplinari.



definizione dei ruoli e delle mansioni
ATTIVITA' IN SERVIZIO EMERGENZA 118
equipaggio con tre soccorritori

SOCCORRITORE-AUTISTA - obbligatoriamente con qualifica “avanzato” e BLSD

Il soccorritore-autista ha, oltre la conduzione del mezzo, la responsabilità di tutti i trasportati, il compito di valutare la sicurezza della scena una volta sul posto, aprire le porte ed autorizzare l'uscita dei colleghi in strada. Buona regola che questi ultimi attendano che sia l'autista stesso che operi l'apertura delle porte o che comunque ne autorizzi l'azione ai colleghi.

Sarà l'autista a portare e preparare ai soccorritori sulla scena presidi e materiali richiesti. Curerà le comunicazioni radio con la CO, parteciperà attivamente alle operazioni di soccorso affiancando i colleghi.

In caso di atterraggio dell'elicottero, oltre alla comunicazioni radio, dovrà individuare e predisporre in sicurezza l'area di atterraggio. Manterrà accesi i lampeggianti del mezzo per essere meglio individuato dall'equipaggio dell'elicottero e come da disposizioni specifiche in particolare per intervento in notturna.

In ogni momento il soccorritore-autista dovrà essere in grado di sostituire nelle funzioni ogni collega, se necessario.

SOCCORRITORE 1 – obbligatoriamente con qualifica “avanzato” e BLSD o qualifica superiore.

E' il soccorritore che per qualifica, esperienza e capacità può svolgere il ruolo di coordinamento e gestione dell'equipaggio durante l'emergenza. Detto capo equipaggio o leader. Fornisce tempestivamente “via cavo” tutte le informazioni recepite sulla scena alla CO.

Detta tempi e modi di esecuzione ai colleghi. Normalmente si posiziona posteriormente alla testa del paziente traumatizzato a terra.

In accordo con i colleghi determina il codice di rientro indicandolo all'autista che lo comunicherà via radio alla CO. Terrà i contatti con la CO durante tutte le fasi del soccorso fino all'arrivo in PS. Provvederà, in concorso al soccorritore 2, a compilare i moduli 118.

SOCCORRITORE 2 – prioritariamente soccorritore avanzato con BLSD (anche con sola qualifica “base”)

E' il soccorritore di primo supporto. Affianca il capo equipaggio nelle operazioni o si sostituisce ad esso se le condizioni operative, logistiche, emotive lo richiedono - per quanto di sua competenza in base alla qualifica.

Spetta a lui l'approccio frontale in caso di paziente a terra.

SOCCORRITORE 3 – nelle fasi di apprendistato i nuovi soccorritori potranno essere in equipaggio come quarti.

Equipaggio con due soccorritori

Avremo un soccorritore-autista ed il primo soccorritore.

In questa situazione, salva la guida, i ruoli sono sovrapponibili e per forza di cose da gestire in base all'esperienza di ciascuno e della situazione reale. Possono essere autorizzati equipaggi a due per comprovate capacità operative.

ATTIVITA' IN PREVENZIONE

assistenza manifestazioni o servizi ricreativi

L'organizzazione dell'equipaggio si configura come fosse per servizio in 118. Tale è configurabile la natura del servizio per le possibili caratteristiche di intervento, anche se meno probabile. Il servizio è richiesto da associazioni private o pubbliche e non rientrano quindi nell'esercizio di funzioni sanitarie in convenzione USL.



TRASPORTI SECONDARI

Questa tipologia di servizio rappresenta, per il momento, una buona fetta dell'impegno quotidiano.

L'esperienza per i soccorritori in questi servizi è di grande aiuto nell'apprendere nozioni e pratiche, come nella mobilitazione dei pazienti, difficilmente duplicabili in aula.

La suddivisione dei ruoli è qui secondaria in quanto le manovre sono collegiali.

L'ambulanza è operativa sul territorio.

Non dimenticare che, anche in questa fattispecie di servizio, non è inusuale che dalla CO possa pervenire una richiesta per un codice di soccorso. Nel qual caso l'equipaggio si ri-configura nella modalità "soccorso emergenza 118", riprendendo quanto previsto dalle precedenti disposizioni per lo specifico servizio, adeguando la propria organizzazione in ambulanza alle nuove necessità.

